



1S1

MONTI SABINI 11

CAPITOLATO GENERALE

VIA MONTI SABINI 11 - MILANO

Rev.03



I N D I C E

- A - SCAVI E RIPORTI
- B - STRUTTURE
- C - MURATURE E TAVOLATI
- D - MASSETTI E SOTTOFONDI
- E - IMPERMEABILIZZAZIONI E TETTI
- F - ISOLAMENTI TERMOACUSTICI
- G - LATTONERIE
- H - INTONACI E GESSI
- I - PAVIMENTI, RIVESTIMENTI, ZOCCOLINI
- L - FINITURE LOCALI PIANO TERRA E INTERRATO
- M - FINITURE AUTORIMESSA
- N - OPERE IN PIETRA E CEMENTO DECORATIVO
- O - SERRAMENTI E VETRI
- P - OPERE VARIE IN FERRO
- Q - TINTEGGIATURE
- R - DOTAZIONE ACCESSORI
- S - IMPIANTI



A – SCAVI E RIPORTI

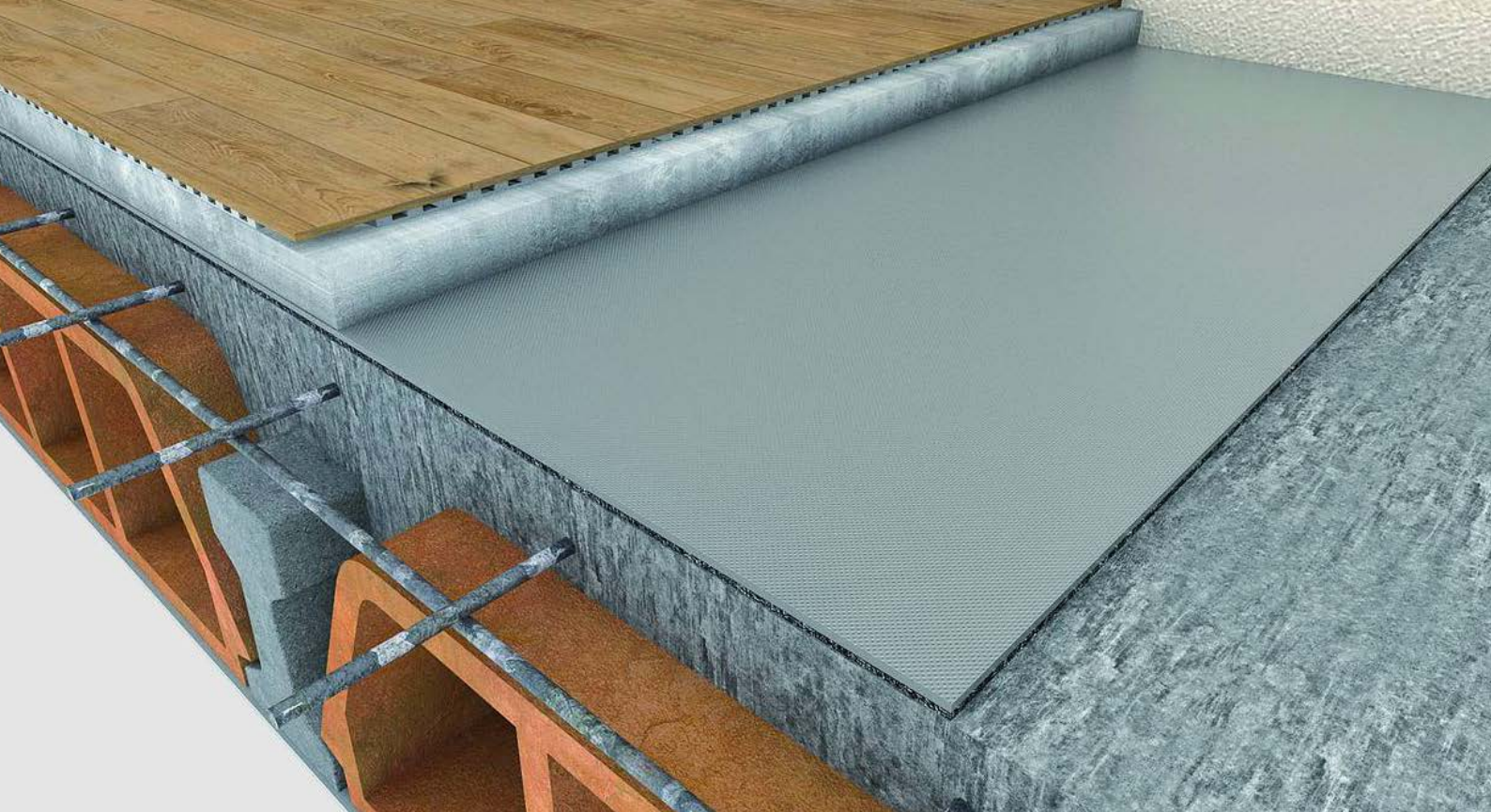
1. Scavo generale compreso trovanti anche in muratura e trasporto a discarica autorizzata; accumulo in cantiere del terreno di coltivo per il successivo impiego per spianamento delle zone a giardino.
2. Scavo parziale di fondazione con deposito del materiale nell'ambito del cantiere per il parziale successivo riutilizzo e trasporto a discarica autorizzata del materiale in esubero.
3. Rinterro scarpe degli scavi generali e parziali con materiale inerte di risulta degli scavi.
4. Costipamento del cassonetto e formazione di vespaio in ghiaia anche proveniente dagli scavi, spessore cm. 30, fino all'imposta della pavimentazione del piano parcheggi.

B – STRUTTURE

1. Fondazioni in calcestruzzo armato di tipo continuo per i muri ed a plinti per i pilastri, tutti poggianti su calcestruzzo magro; platea di c.a. per vano scale ascensore.
2. Pilastri, muri, travi in calcestruzzo armato. Tutte le strutture del piano interrato dell'autorimessa saranno a vista. Il getto sarà particolarmente curato e non dovrà presentare nidi di ghiaia, sbavature ecc.

Tutte le strutture delle autorimesse dovranno avere classe REI 120' e pertanto avere adeguati spessori dei copriferri ecc.

Tutti i casseri saranno muniti di smussi, gocciolatoi, scuretti di ripresa ecc. anche per le strutture non a vista.
3. Solaio di copertura del piano interrato dell'autosilo, e solai ai piani in lastre prefabbricate tipo predalles in calcestruzzo armato alleggerito con polistirolo; getto di completamento eseguito in opera. I solai a copertura autorimesse avranno caratteristiche di resistenza al fuoco REI '120 certificata e resteranno a facciavista. Compreso ferro e reti di armatura.
4. Ferro tondo ad aderenza migliorata B450C per travi, pilastri, muri, solai corree ecc.



C – MURATURE E TAVOLATI

1. Muri perimetrali di facciata costituiti da una parete esterna in blocchi tipo Poroton semipieni da cm. 20, coibentazione con materiali e spessori secondo quanto indicato negli elaborati della Legge 10/91 con rivestimento a cappotto; controparete in cartongesso a doppia lastra per alloggiamento impianti con coibente laddove previsto dalla Legge 10/91.
2. Divisori fra alloggi contigui costituiti da una parete in cartongesso a doppia lastra per lato, con interposto isolamento termoacustico; entrambi saranno appoggiati su strisce di materiale fonoassorbente tipo Isoroll spessore mm. 5. Su entrambi i lati ulteriore controparete per impianti con struttura metallica e doppia lastre cartongesso.
3. Tavolati interni alloggi in cartongesso a doppia lastra; coibente interno acustico in lana di vetro da mm 45.
4. Tavolati di separazione con parti comuni costituiti da: lastra di cartongesso, muratura in Poroton spessore cm 12, coibentazione come in elaborato da Legge 10 /91, contro parete in cartongesso doppia lastra verso alloggio.
5. Muri tavolati cantine, in blocchetti di cemento a facciavista su 1 o 2 lati con giunti stilati spessore cm. 8/12 tipo REI '60 e cm. 8 secondo progetto. I muri saranno direttamente appoggiati al pavimento industriale.
6. Divisori fra alloggi e parti comuni strutturali quali la scala costituiti da muro in calcestruzzo spessore cm 15/20 con intonaco a secco sul lato interno e da due lastre in cartongesso spessore cm. 1.1+1.1, con interposto isolamento in lastre di lana di roccia spessore previsto come dalla legge 10/91 di coibentazione.

D – MASSETTI E SOTTOFONDI

1. Pavimenti alloggi con sottofondo in calcestruzzo alleggerito spessore cm. 9 a copertura tubazioni impianti, polietilene separazione, e superiormente tappetino tipo Isolmant Underspecial 10 o analogo spessore mm. 10, pannello preformato per pavimento radiante, massetto di sottofondo in sabbia e cemento e finitura come da capitolo pavimenti.
Per il piano primo è previsto l'inserimento di coibente spessore come da Legge 10, ad isolamento dal sottostante piano terreno.
2. Balconi e terrazzi con sottofondo cementizio con formazione pendenze, sovrastante impermeabilizzazione come da relativo capitolo, e, con finitura pavimento da esterni antigelo in grès porcellanato o pavimento galleggiante su piedini, a scelta della Committente.

E – IMPERMEABILIZZAZIONI E TETTI

1. Fabbricato: manto di copertura ventilato come da descrizione legge 10.
2. Impermeabilizzazione balconi e terrazzi coperti e scoperti: pacchetto costituito da: pavimento in piastrelloni di grès, doppia guaina bituminosa armata al poliestere sp 4+4, Coibentazione se sopra locali riscaldati come da Legge 10, massetto sabbia e cemento di pendenza, solaio. Bocchettone in guaina diametro mm110 per scolo acque , raccordato nel pluviale.
3. Il piano interrato sarà impermeabilizzato sul solo perimetro con posa di telo bentonico e getto di controparete di contenimento in calcestruzzo spessore cm 15/20; previsti waterstop nelle riprese al piede e in sommità.

F - ISOLAMENTI TERMOACUSTICI

1. I solai del piano terreno, del piano primo sopra i locali non riscaldati e del sottotetto, nonché i muri perimetrali degli alloggi, saranno isolati contro la dispersione del calore a norma della Legge 10/91 e successive integrazioni (Legge 192/2005 e 311/2006).
2. Isolamento acustico sotto i sottofondi degli alloggi del piano superiore al primo eseguito in polietilene espanso estruso spessore mm. tipo Isolmant Underspecial 10 o analogo spessore mm. 10.
3. Montanti fognature e pluviali interni coibentati con materassini o coppelle in lana di roccia, e in aggiunta, realizzate mediante tubazioni preisolate acusticamente tipo Bampi Polo Kal 3S o similare.

G – LATTONERIE

1. Scossaline in lamiera o similari spessore mm. 6/10 per edifici e opere esterne.
2. Canali di gronda e pluviali in lamiera di rame spessore mm. 8/10 compresi bocchettoni in pvc e parafoglie.
3. Dispositivo di ancoraggio (“linea vita”) di tipo ad anello o barra da posizionare in copertura.

H – INTONACI E GESSI

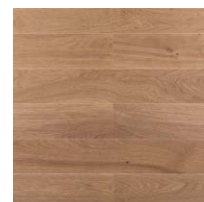
1. Intonaci in cartongesso doppia-lastra su struttura metallica per pareti esclusi bagni e angolo cucine.
2. Controsoffitti in cartongesso mono-lastra su struttura metallica esclusi bagni e cucine se separate.
3. Controsoffitti e intonaci in cartongesso anti umido su struttura metallica per pareti e soffitti bagni e cucine se separate.

I – PAVIMENTI, RIVESTIMENTI E ZOCCOLINI

1. Nella zona notte è prevista una pavimentazione in listoni di parquet prefinito brand Porcelanosa, serie Tortona colorazioni Strada, Piazza, Viale e Palazzo, formato 14.5x120x1.4, posato dritto a correre, in alternativa grès effetto legno serie Tanzania formato 22x90.



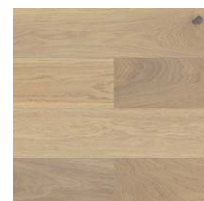
Serie TORTONA



Palazzo



Viale



Strada



Piazza



Serie TANZANIA



Grès effetto legno

2. Nei locali soggiorno, disimpegni e bagni è prevista una pavimentazione in grès porcellanato brand Porcelanosa formato 44,3x44,3 serie tipo Dover, Bottega, Rodano, Japan, Tanzania formato 22x90 per ogni serie è prevista l'intera palette colori, posa normale a squadra.



Serie DOVER



Serie BOTTEGA



Serie RODANO



Serie JAPAN

3. Rivestimento bagni brand Porcelanosa serie tipo Dover, Bottega, Spiga, Laos, Noa, per ogni linea è prevista serie formato 33,3x59,2, posa normale a squadra h. 210mm, in tutte le sue colorazioni. Sono previsti i listelli in alluminio a separazione tra pavimenti di diverse qualità e sempre in corrispondenza dei vani porta.



Serie SPIGA



Serie NOA

4. Pavimento delle logge in piastrelloni di grès antigelivo galleggiante brand Porcelanosa, a scelta della D.L..
5. Pavimento industriale in calcestruzzo spessore cm. 15 armato con rete di acciaio e finitura lisciata ed indurita al quarzo per i box per le cantine e per i locali tecnici. Giunti a riquadri non superiori a ml 3x3.
6. Pavimento e rivestimento locale immondezzaio, con piastrelle di grès antigelivo.
7. Zoccolino in legno laccato bianco altezza cm. 7 bisellato, per tutti i locali, escluse le pareti rivestite in ceramica.

L – FINITURE LOCALI PIANO TERRA E INTERRATO

1. Pavimento industriale a scelta della direzione lavori.
2. Pareti in blocchi di cemento a vista e plafoni in c.a. a vista.
3. Pavimento locale contatori, locale pompe, ecc., con piastrelle di grès.
4. Porte in acciaio zincato di tipo multiuso per tutti i locali maniglia e serratura.
5. Impianti locali / ambienti privati – solo impianto elettrico come da capitolo. Sono esclusi eventuali attacchi per acqua potabile e scarico essendo i locali destinati a box.
6. Locale immondezzaio con porta a tenuta, pavimento e rivestimento pareti in grès, scarico con piletta a pavimento, presa acqua di lavaggio e centro luce completo di plafoniera stagna.

M – FINITURE AUTORIMESSA

1. Pavimento (vedi punto I.5/I.6)
2. Pareti (vedi punto C.5)
3. Plafone – solai in c.a. tipo REI 120' a facciavista
4. Impianti – vedi capo S.
5. Porte e serrande vedi cap. O.

N – OPERE IN PIETRA E CEMENTO DECORATIVO

1. Soglie portefinestre, e cordoli perimetrali di bordo per balconi e logge spessore cm. 2;
2. Davanzali esterni, cm 4, dotato di rompi goccia e bordi smussati, in pietra dura a scelta della Direzione Lavori.

O – SERRAMENTI E VETRI

1. Serramenti esterni di facciata, spess. come da legge 10/91, in legno, completi di vetri isolanti formati da 2 vetri float incolori, con trattamento superficiale e intercapedine con gas Argon; remissività <0.1; intercapedine come da legge 10; isolamento acustico minimo 40 Db.
2. Oscuranti esterni in alluminio come da legge 10.
3. Portoncini di ingresso di tipo blindato brand Dierre modello Tablet classe 4.
4. Porte interne brand Viemmeporte modello Unica con cerniera a scomparsa, laccate bianche h. 210mm.
5. Le maniglie delle porte saranno del brand Olivari modello Lama, finitura cromo.



Serramenti
esterni



Oscuranti esterni
in alluminio



Portoncini di
ingresso



Porte
interne



P – OPERE VARIE IN FERRO

1. Dove necessario, con colori a scelta della direzione lavori.

Q – TINTEGGIATURE

- Tinteggiatura con idropittura per esterni per plafoni logge. Idropittura da interni per il vano scale e tutte le parti comuni ove necessario.

R – DOTAZIONI ACCESSORI

1. Corpi illuminanti per vani comuni percorsi esterni, locali tecnici comuni ecc. Compreso su balconi e logge private. Vedi impianto elettrico. Secondo indicazioni della Direzione Lavori.
2. Canna immondezzaio diametro cm 12 in PVC.
3. Canne fumarie per fumi caldaie in inox o in adeguato impasto cementizio termoisolante.
4. Torrini per canne fumarie.



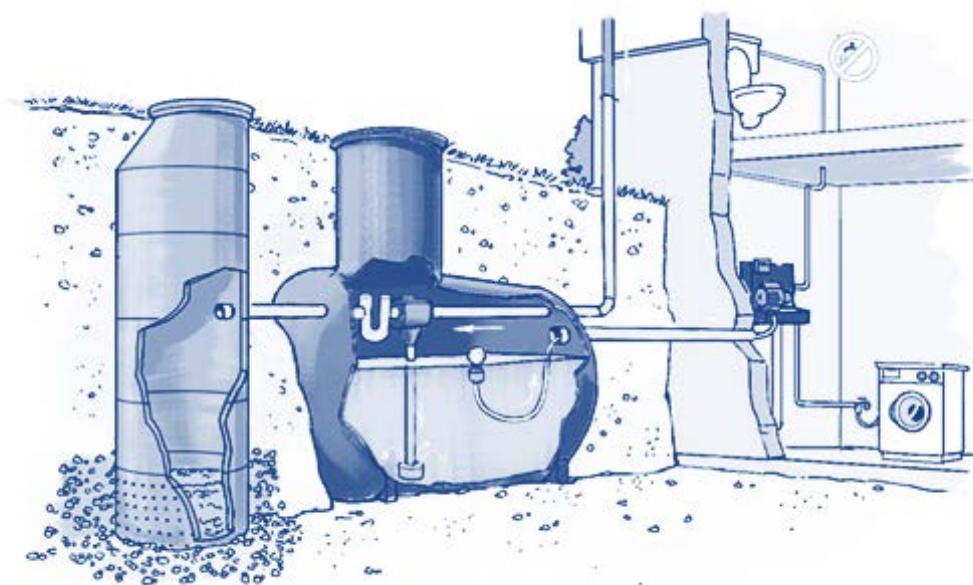
S – IMPIANTI

S. A. CANNE FUMARIE, ESALATORI

1. Canne esalazione singole per nicchie cottura o cucina diam. cm 10 in pvc per canne fumarie.

S. B. IMPIANTO DI FOGNATURA

1. Fognatura orizzontale sospesa per acque nere eseguita in tubazioni di polietilene saldato isolato o analogo, compresi pezzi speciali; con allacciamento alla fognatura comunale.
2. Fognatura verticale e orizzontale acque bianche e meteoriche in tubazione di polietilene saldato; pluviali esterni in rame spessore 8/10. Esalazione fognature in tubazioni di PVC serie leggera.
3. Pozzetti in cemento tipo Milano con chiusino, per ispezione fognature e per scarico corsello box.
4. Piletta di scarico in pvc nelle acque nere per locale immondezzaio.
5. Fossa disoleatrice per corsello zona box, compreso collegamento alla rete acque nere del piano terreno.
6. Canaletta di raccolta acque meteoriche, completa di griglia in ghisa, per accesso locale accesso autosilo e per zone di passaggio a piano terra.
7. Vasca per raccolta acqua piovana con pompe di rilancio in ottemperanza alla norma per invarianza idraulica.



S. C. IMPIANTO ELETTRICO

Sarà eseguito in conformità alle norme e prescrizioni degli enti C.E.I. – E.N.E.L. – TELECOM – ISPETTORATO DEL LAVORO – VV.FF.- A.S.L.; sotto tracce a parete e nei sottofondi pavimenti, con impiego di tubo in PVC corrugato.

Ogni alimentazione sarà canalizzata in apposite cassette di derivazione. Nessuna canalizzazione elettrica di altra unità immobiliare e/o relativa a parti comuni transiterà nelle varie unità immobiliari.

Impianto elettrico classe 3. Le apparecchiature del tipo a incasso saranno brand Ave serie YOUNGTOUCH.

1. Impianti alloggi di ogni singolo alloggio saranno realizzati in classe 1 come da scheda allegata:

		livello 1		
Per ambiente ⁽⁵⁾		Punti prese ⁽¹⁾	Punti luce ⁽²⁾	Prese Radio/TV
Per ogni locale (ad es. camera da letto, soggiorno studio, ecc) ⁽¹⁰⁾	8 < A ≤ 12 m ² 12 < A ≤ 20 m ² A > 20 m ²	4[1] 5[2] 6[3] ⁽¹²⁾	1 1 2	1
Ingresso ⁽¹³⁾		1	1	
Angolo cottura		2 (1) ⁽³⁾		
Locale cucina		5 (2) ⁽³⁾	1	1
Lavanderia		3	1	
Locale da bagno o doccia ⁽¹¹⁾		2	2	
Locale servizi (WC)		1	1	
Corridoio	≤ 5 m > 5 m	1 2	1 2	
Balcone/terrazzo	A ≥ 10 m ²	1	1	
Ripostiglio	A ≥ 1 m ²	-	1	
Cantina/soffitta ⁽⁹⁾		1	1	
Box auto ⁽⁹⁾		1	1	
Giardino	A ≥ 10 m ²	1	1	
Per appartamento ⁽⁵⁾		Area ⁽⁵⁾		Numero
Numero dei circuiti ^{(6) (8)}		A ≤ 50 m ²		2
		50 < A ≤ 75 m ²		3
		75 < A ≤ 125 m ²		4
		A > 125 m ²		5
Protezione contro le sovratensioni (SPD) secondo CEI 81-10 e CEI 64-8 Sezione 534		SPD all'arrivo linea se necessari per rendere tollerabile il rischio 1		
Prese telefono e/o dati		A ≤ 50 m ² 50 < A ≤ 100 m ² A > 100 m ²	1 2 3	
Dispositivi per l'illuminazione di sicurezza ⁽⁷⁾	A ≤ 100 m ²	1		
	A > 100 m ²	2		
Ausiliari e impianti per risparmio energetico		Campanello, citofono o videocitofono		

2. Dal quadro servizi generali saranno alimentati:
 - a) il locale immondezzaio;
 - b) impianto luce autosilo, compresi corpi illuminanti stagni normali e di emergenza, con funzionamento in parte sempre accesi ed in parte ad interruttore temporizzato;
 - c) spazi esterni condominiali e scala con comando a mezzo di interruttore crepuscolare; compresa fornitura e posa lampade a scelta Committente;
 - d) linea alimentazione pompe autoclave;
 - e) linea alimentazione portone elettrificato per accesso locale autosilo.
3. E' previsto un impianto generale di terra con puntazze, conduttori in rame nudo, ecc.
4. Impianto TV centralizzato per ogni fabbricato.
Gli impianti saranno realizzati osservando i requisiti tecnici e di sicurezza per l'incolumità degli utenti e di terzi previsti dalle norme.
E' prevista la ricezione dei canali R.A.I., MEDIASET, ecc.
E' inoltre previsto l'impianto per la ricezione satellitare con antenna parabolica.
5. Impianto fotovoltaico condominiale con potenza come da legge 10, posto in copertura.





S. D. IMPIANTO IDRICO-SANITARIO

Le tubazioni di ogni appartamento, di tipo polietilene saldabile o filettabile per acqua fredda e calda, saranno collegate con una tubazione in polipropilene fino al singolo contabilizzatore. Al contatore condominiale saranno collegati i servizi generali, gli idranti antincendio dei box ed il rubinetto di lavaggio dell'immondezzaio.

Scarichi modello Bampi Polo Kal 3 S per ogni apparecchio con collegamento alla fognatura. Gli apparecchi sanitari saranno del tipo sospeso brand Globo linea Mode/Stone, con rubinetteria monocomando marca Zucchetti serie Pan; gruppi doccia comando Zucchetti serie Pan.

La dotazione di ogni alloggio è la seguente;

- a) Angolo cottura o cucina: presa acqua calda e fredda per lavello (questo escluso) compreso scarico, presa acqua fredda e scarico per lavastoviglie;
- b) Bagni: sanitari brand IDEAL STANDARD Blend Curve/Tesi – rubinetteria Brand Zucchetti linea Pan finitura cromo – cassetta wc marca Valsir linea Black & White e relativo scarico; piatto doccia ULTRAFLAT posato sopra pavimento e Vasca Kaldewei Classic Duo per Trilocali e Quadrilocali (1 doccia e 1 vasca). Termoarredo tipo Zehnder o similare.
- c) Disimpegno o bagno: presa acqua fredda e scarico per lavatrice;
- d) Logge: attacco per idrantini diametro 1/2" di irrigazione e lavaggio per ogni balconata;
- e) Parti comuni: sono previsti alcuni rubinetti 1/2" con portagomma per lavaggio percorsi condominiali.

S. E. IMPIANTO DI RISCALDAMENTO E RAFFRESCAMENTO A PAVIMENTO

Impianto alloggi di tipo centralizzato pompa di calore e caldaia a gas a condensazione di back-up di supporto, posta negli spazi comuni, per riscaldamento e acqua calda sanitaria; tale impianto consentirà la gestione autonoma del funzionamento e dei livelli di temperatura per ogni singolo alloggio; la ripartizione dei consumi avverrà mediante contabilizzatore conta calorie.

Ciascuna unità sarà dotata di impianto di riscaldamento e raffrescamento a pavimento con contabilizzazione dei consumi, come da progetto ex Legge 10 depositato. Non è previsto riscaldamento nei vani tecnici, e nei box;

Il sistema di riscaldamento a pavimento adottato impiega l'acqua a bassa temperatura di tubi annegati nella soletta del pavimento; la rete delle serpentine è realizzata con un tubo in polietilene reticolato di altissima qualità, tale da garantire costanza delle caratteristiche nel tempo e impedire fenomeni di incrostazione e/o di corrosione.

La tubazione verrà posata su un pannello in polistirene espanso, stampato in idrorepellenza a cellule chiuse, di elevata resistenza meccanica, rivestito superficialmente con film plastico per protezione all'umidità e per maggiore resistenza alla deformazione da calpestio.

La distribuzione verrà effettuata con il sistema a collettore posto in nicchia a parete. L'impianto assicurerà una temperatura di $20^{\circ} + 1$ in tutti i locali con temperatura esterna di $- 5^{\circ}$. Cronotermostato ambiente di regolazione. Non è previsto riscaldamento nei vani tecnici, e nei box;

Ciascuna unità immobiliare sarà in grado di gestire le proprie accensioni e spegnimenti dell'impianto interno in maniera indipendente dagli altri e quindi gestire la propria temperatura interna sia in estate che in inverno.

All'interno di ogni unità immobiliare saranno presenti uno o più collettori di distribuzione (a seconda della superficie interna) per l'impianto di riscaldamento del tipo radiante a pavimento, collettori completi di centralina interna di abbattimento della temperatura e rilancio mediante circolatore a portata variabile in Classe A.

I collettori saranno nr. 1 per le unità bi-locali e nr. 2 per le unità pluri-locali, così da poter avere fasce termiche dedicate per la zona giorno e per la zona notte.

Ad integrazione del riscaldamento dei bagni, verranno previsti radiatori del tipo a scalda-salviette, collegati al collettore dell'impianto a pannelli con stacco a monte della centralina di abbattimento così da poter funzionare a una temperatura leggermente maggiore e rendere un miglior comfort all'interno del bagno una ulteriore regolazione sarà data dalle testine termostatiche installate sulle valvole del radiatore.



S. F. IMPIANTO DI VENTILAZIONE MECCANICA E LA DEUMIDIFICAZIONE CONTROLLATA CENTRALIZZATO CON RECUPERATORE DI CALORE E DEUMIDIFICAZIONE CANALIZZATA A SOFFITTO

Gli alloggi sono sempre meglio isolati e per questo è necessario introdurre aria “di qualità”, evitare l’accumulo di cattivi odori, evitare l’accumulo di eccessiva umidità e degli agenti inquinanti, proteggere l’edificio dal degrado dovuto all’umidità e contribuire al risparmio energetico evitando l’aerazione incontrollata (apertura e chiusura delle finestre per garantire il “ricambio sistematico” dell’aria).

La ventilazione meccanica a doppio flusso di cui dotiamo i nostri alloggi, garantisce il rinnovo dell’aria interna dell’alloggio allo scopo di offrire comfort e qualità dell’aria, mantenendo il tasso di umidità entro valori normali e non eccessivi, sfavorendo quindi il proliferare di muffe e condense.

L’aria pulita (“aria di qualità”) viene immessa nelle stanze “da vivere” (soggiorni, e camere da letto), pulisce l’appartamento e viene evacuata meccanicamente attraverso le bocchette di estrazione poste nei locali tecnici (cucina e bagni).

Il ricircolo d’aria avviene per estrazione forzata a mezzo di una macchina ventilatrice collettiva, alloggiata nel “locale tecnico” nel piano sottotetto o nel sottoscala a seconda del fabbricato.

L’impianto di ventilazione controllata a doppio flusso con recupero di calore, ideato per un facile utilizzo da parte dell’utenza, ha la particolarità di impiegare macchine ventilatrici (con

pompa di calore a inversione di flusso) che garantiscono elevata efficacia di rendimento. Il risultato è che all'aria dell'appartamento viene aggiunta in estate aria fresca, mentre, nella mezza stagione e in inverno, aria riscaldata. In questa maniera è possibile risparmiare sull'accensione del sistema di riscaldamento nei periodi primaverili e autunnali (per un totale di circa due mesi, alla nostra latitudine) e del sistema di condizionamento nei mesi più caldi.

Gli ingressi d'aria (bocchette di immissione) verranno montati, nei soggiorni, nelle camere e comunque in tutti i locali "da vivere" nelle murature perimetrali in corrispondenza della parte alta delle finestre e delle portefinestre. (in alternativa lateralmente alla finestra o portafinestra). Le estrazioni d'aria (bocchette di estrazione) saranno installate nei bagni e nelle cucine ad un'altezza minima da terra di 180 cm; (o comunque all'altezza massima raggiungibile in funzione delle falde del tetto)

NOTA BENE: Nei disimpegni di ogni alloggio, nelle zone cucina e comunque in tutte le zone indicate nelle planimetrie allegate ai preliminari o laddove ritenuto necessario dalla Direzione Lavori, verranno realizzate delle contro-soffittature in cartongesso e/o legno a seconda delle necessità (scelta comunque ad insindacabile giudizio della direzione dei lavori, al fine di mascherare le tubazioni dell'impianto di ventilazione meccanica.

S. G. IMPIANTO GAS CENTRALE TERMICA

L'impianto di distribuzione gas-metano conforme alle norme UNI-CIG 7129-72 solo per la centrale termica; per le cucine domestiche si adotteranno i piani a induzione elettrici (fornitura piani esclusi).

S. I. IMPIANTO ANTINCENDIO

La consistenza è di estintori a polvere di adeguata capacità per i box, con idranti se prescritto dalle norme Antincendio. Secondo la normativa tutte le apparecchiature saranno completate da cartelli regolamentari di segnalazione.

S. L. IMPIANTO ASCENSORE

Il complesso sarà dotato di ascensore elettrico a cinghie piatte, con ritorno automatico al piano ed apertura porte in caso di interruzione di forza motrice a scelta della Direzione Lavori

S. M. ASSISTENZE MURARIE

A tutti gli impianti specialistici saranno fornite adeguate e totali assistenze murarie, compresi gli scavi e rinterri, atti alla loro completa realizzazione. Anche per gli allacciamenti ai pubblici servizi quali FM, acqua, fogna, telefoni saranno eseguite le necessarie assistenze compresi scavi, pozzetti e rinterri.

